

Editoriale italiano : cara lettrice, caro lettore

Autor(en): **Kornacher, Johannes**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(2005)**

Heft 77: **Physiotherapie bei Parkinson = Physiothérapie et Parkinson = Fisioterapia del Parkinson**

PDF erstellt am: **12.07.2024**

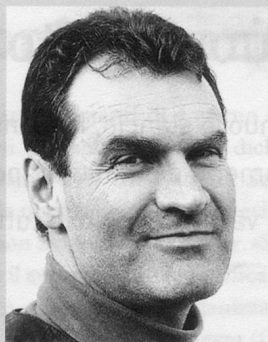
Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

*Cara lettrice,
caro lettore,*



Avete notato il cambiamento? I cambiamenti sono spesso così minuti che quasi non ce ne accorge nemmeno. Così può essere nella vita reale, soprattutto quando i cambiamenti non vengono fatti in prima persona, attivamente e coscientemente. Nel design non è proprio così. Chi progetta qualcosa di nuovo vuole mettere in evidenza i cambiamenti, porre degli accenti, legittimare ciò che c'è di nuovo.

Abbiamo posto i pazienti meticolosamente sotto la lente. Li abbiamo misurati, radiografati, pesati e illuminati. Volevamo dar loro un nuovo volto. Per cui, in certi posti, abbiamo usato il coltello, tagliato ciò che è invecchiato e aggiunto qualcosa di nuovo. L'operazione è riuscita, la paziente vive. È più fresca ed energica di prima. Ha un aspetto veramente chic, e poiché appare così attraente, le abbiamo dato subito anche un nome breve e moderno.

Naturalmente qui non si sta parlando di operazioni di bellezza. No, abbiamo semplicemente rinnovato l'Associazione Parkinson. Naturalmente non all'interno, qui è rimasta sempre la stessa: impegnata, umana, professionale e orientata verso il futuro. Qui non vogliamo cambiare nulla, ma la facciata esteriore abbiamo voluto rinnovarla. Abbiamo sostituito il nome un po' zoppicante di «Associazione Svizzera del morbo di Parkinson» in «Parkinson Svizzera», e dato all'Associazione un nuovo, corrente design.

La rivista Parkinson l'abbiamo sottoposta ad un bel «lifting», si vede bene già dal titolo. Ma anche nel fascicolo abbiamo effettuato degli adattamenti. Sono piuttosto semplici e forse non proprio appariscenti. Proprio come deve essere: non semplicemente diversa, ma migliore. A noi piace, e speriamo che piaccia anche a voi. In fin dei conti è la vostra Associazione. Leggete a pagina 24 perché e cosa abbiamo voluto cambiare. La cosa più importante ve la dico in anticipo: l'Associazione deve essere moderna, professionale e deve presentarsi in modo concorrenziale. Non fine a se stessa, ma per continuare a fare ancora meglio gli interessi dei colpiti di Parkinson.

Cari saluti

Johannes Kernacher

Perfezionamento per i medici di famiglia

Simposio nazionale di Parkinson Svizzera

Parkinson Svizzera organizza il 14 aprile all'Inselspital di Berna un simposio sul Parkinson per i medici di famiglia. Tre giorni dopo la giornata internazionale del Parkinson, medici specialisti provenienti da ogni parte della Svizzera tratteranno, sotto il titolo «L'attuale terapia del Parkinson», aspetti medici rilevanti della malattia di Parkinson. «Oggi disponiamo per il Parkinson di un notevole numero di misure terapeutiche», dice Matthias Sturzenegger, professore di neurologia all'Inselspital di Berna e collaboratore all'organizzazione del simposio.

«Il medico di famiglia, quale importante persona di riferimento, dovrebbe essere sempre aggiornato sulle ultime possibilità terapeutiche.»

Con questo simposio Parkinson Svizzera vuole intensificare il contatto con i medici. Curare una malattia estremamente complicata come il morbo di Parkinson è una grande sfida per un medico non specializzato. Il dialogo tra medico di famiglia e neurologo gioca quindi un ruolo importante. Specialisti e generici dovrebbero collaborare regolarmente. Un simposio non deve trasmettere soltanto conoscenze, ma anche contribuire a migliorare questo dialogo. «Il nostro obiettivo è sempre il trattamento ottimale dei pazienti e dei loro familiari, dice la gerente di Parkinson Svizzera Lydia Schiratzki.

Il perfezionamento dei medici ha perciò la massima priorità nell'ambito delle prestazioni di base della Associazione. In fin dei conti, per l'anno del giubileo 2005 ha sbandierato ai quattro venti il motto «Qualità di vita nonostante il Parkinson». Con il perfezionamento altamente qualificato e gratuito per i medici, Parkinson Svizzera dà un importante contributo. Determinante per la realizzazione del progetto è stato l'impegno degli specialisti del consiglio peritale. Essi garantiscono la qualità scientifica, hanno aiutato nei contatti e hanno dato impulso all'organizzazione.

Gli sponsor dell'industria farmaceutica sostengono il simposio con contributi finanziari e servizi quali la stampa e la spedizione degli inviti. Un esempio riuscito di lavoro comune al servizio dei colpiti!